

Istat: aumentano le partecipate pubbliche ma si riducono quelle degli enti locali

Nel 2022 aumenta il numero delle imprese a partecipazione pubblica attive nei settori dell'Industria e dei Servizi (+1,5%), mentre diminuisce del 5,3% il numero di addetti (839.025). Si riducono del 4,7% le imprese partecipate da almeno un'amministrazione pubblica regionale o locale.

Il Ministero dell'economia e delle finanze controlla, ovvero ha una partecipazione di maggioranza, nel 14,5% delle imprese, con oltre il 53,9% degli addetti delle imprese a controllo pubblico. Gli addetti delle controllate pubbliche crescono dell'1,4% rispetto al 2021.

La produttività media del lavoro (valore aggiunto per addetto) delle controllate pubbliche aumenta del 7,2% rispetto al 2021 e risulta pari a 115.194 euro.

Nel 2022 le unità economiche partecipate dal settore pubblico sono 8.250 e impiegano 879.052 addetti.

Si registra rispetto al 2021 una crescita del 2,0% in termini di unità e una riduzione del 5,0% in termini di addetti. Delle 8.250 unità economiche a partecipazione pubblica, 5.782 sono imprese attive operanti nel settore dell'Industria e dei Servizi, per un totale di 839.025 addetti, sulle quali si concentrano le analisi di seguito presentate.

Queste unità assorbono il 95,4% degli addetti delle unità partecipate: rispetto al 2021 aumentano dell'1,5% in termini di unità mentre diminuiscono del 5,3% in termini di addetti. Questo calo è da attribuire principalmente a partecipazioni minoritarie, con quote societarie minori o uguali al 20%, nel settore delle attività finanziarie e assicurative.

Diminuiscono dello 0,9% le partecipate pubbliche operanti negli altri settori, quali imprese agricole, istituzioni non profit e istituzioni pubbliche, che registrano però una crescita in termini di addetti del 3,2%.

La dimensione media delle 5.782 imprese attive partecipate è di 145 addetti

(contro i 156 del 2021), valore che sale a 393 per le società per azioni.

La riduzione della dimensione media è spiegata, dalla flessione degli addetti nelle partecipate con almeno 100 addetti che rispetto al 2021 perdono il 6,1% degli addetti (+1,4% in termini di imprese). Tale riduzione è in parte compensata dalla crescita degli addetti del 9,5% nella classe di addetti (50-99).

Guardando alla forma giuridica, le imprese partecipate costituite come società a responsabilità limitata rappresentano la quota più rilevante (45,9%); seguono le società per azioni (30,7%), i Consorzi di diritto privato e altre forme di cooperazione tra imprese (17,8%), le società cooperative (3,3%); il rimanente 2,4% include aziende speciali, aziende pubbliche di servizi, Autorità indipendenti ed Enti pubblici economici.

In termini di addetti, invece, sono le società per azioni a rappresentare la quota più rilevante delle imprese partecipate (83,1%).

Fonte: Istat.it